

## LA MAGGIOLATA OP. 130 DI GIOVANNI BOLZONI

Giovanni Bolzoni (Parma, 14.V.1841 – Torino, 21.II.1919) iniziò la sua attività come violinista nel Teatro Regio di Parma; nel 1864 fu primo violino (anche concertatore e maestro sostituto) al Teatro Comunale di Reggio Emilia; nel 1866 lo fu al Comunale di Cremona collaborando con Amilcare Ponchielli come direttore d'orchestra; nel 1867 fu a Savona, e in seguito diresse numerose stagioni d'opera nei principali teatri italiani. Nominato nel 1874 direttore dell'Istituto musicale "Francesco Morlacchi" di Perugia diresse anche l'orchestra del locale teatro. Fu poi direttore del Teatro Municipale di Piacenza e infine si stabilì definitivamente a Torino per assumere la direzione del Teatro Regio, ottenuta per interessamento di Giuseppe Verdi. Nel 1887 fu nominato direttore del Liceo musicale di Torino (l'attuale Conservatorio "Verdi") dove si dedicò quasi esclusivamente alla composizione e all'insegnamento. Una curiosità: studiarono con lui personalità stilisticamente assai distanti quali Leone Sinigaglia ed Edgar Varese. Bolzoni si distinse per i lavori sinfonici e per la musica da camera (il suo *Quintetto* per pianoforte e archi ottenne il I premio della Società del Quartetto a Milano nel 1878) proseguendo la grande tradizione strumentale italiana.

Proprio nell'ambito della musica da camera Bolzoni eccelse in alcuni lavori come questa *Maggiolata* op. 130, lavori dedicati a complessi da camera costituiti da un ridottissimo numero di fiati e di archi che intendono riproporre in piccoli ambienti le sonorità e le timbriche proprie dell'orchestra sinfonica. Lavori simili di Carulli, Cavallini, Romanino, Toja, Taveggia sono in corso di pubblicazione nella collana "Musica in Salotto" della Vigormusic.

Ma vi è un elemento di novità rispetto alle composizioni simili degli autori coevi. Difatti Bolzoni adotta le forme del passato (in questo caso un Minuetto e Trio) facendo proprio un nuovo stile, quello neoclassico, lo stesso che caratterizzerà opere assai note come il *Minuetto all'antica* di Gino Marinuzzi o la *Suite della tabacchiera* di Ottorino Respighi. La ripresa delle forme del passato strumentale italiano, soprattutto quelle del XVIII secolo, sarà una costante del primo '900 e porterà a capolavori assoluti di Casella, Malipiero, Respighi ma anche di Ravel, Hindemith, Stravinskij, Prokofiev affermandosi definitivamente negli anni '20, ovvero dopo la scomparsa dell'inconsapevole anticipatore Bolzoni.

La presente riedizione in tempi moderni si basa sulla prima e unica pubblicazione a stampa curata da Ricordi a Milano nel 1907 (lastra k 111893 k).

Claudio Paradiso

# MAGGIOLATA

COMPOSIZIONE

per Archi, Flauto e Clarino

op. 130

prima edizione moderna a cura di  
Claudio Paradiso

Giovanni Bolzoni  
(1841-1919)

**Allegretto mosso**

Flauto

Clar. in Sib

Violino I

Violino II

Viola

V.cello

C.basso

*p uguale*

*f*

*p con grazia*

*f pizz.*

*p*

arco

pizz.

*f pizz.*

*p*

arco

pizz.

*f pizz.*

*p*

arco

pizz.

*f pizz.*

*p*

arco

pizz.

10

Fl. *f p f p poco trattenuto*

Cl.Sib. *f p f p poco trattenuto*

Vln. I *f arco p f p poco trattenuto*

Vln. II *f arco p f p poco trattenuto*

Vla. *f arco p f p poco trattenuto*

Vc. *f arco p f p poco trattenuto*

Cb. *f arco p f p poco trattenuto*

19

A

Fl. *a tempo p*

Cl.Sib. *a tempo p*

Vln. I *a tempo p*

Vln. II *a tempo p*

Vla. *a tempo p*

Vc. *a tempo p*

Cb. *a tempo p*